

Realizzato grazie al sostegno di



COMUNICATO STAMPA

## Presentazione del libro “Eredi Boggiano” di Cristiano Berti al Goethe-Institut di Roma

*L'evento si inserisce nel programma della settimana di riflessioni e iniziative sui crimini e sulle eredità del colonialismo italiano, organizzata dalla “Rete Yekatit12-19Febbraio”*



**15 febbraio 2023 ore 18.00**

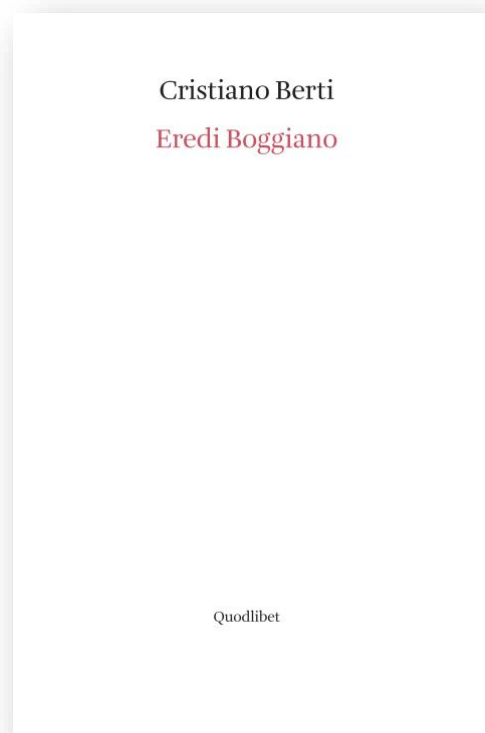
**Goethe-Institut**

**Via Savoia 15 - Roma**

Proseguono le presentazioni dell'originale **libro d'artista Eredi Boggiano** di **Cristiano Berti** con una nuova tappa a **Roma**. Il libro, edito da [Quodlibet](#), verrà presentato il **15 febbraio** alle ore 18.00 al **Goethe-Institut**.

Eredi Boggiano è un **progetto realizzato grazie al sostegno** dell'[Italian Council \(X edizione, 2021\)](#), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

L'evento di Roma fa parte della settimana di riflessioni e iniziative sui crimini e sulle eredità del colonialismo italiano organizzata dalla "**Rete Yekatit12-19Febbraio**". A dialogare con l'autore **Cristiano Berti sarà Viviana Gravano**, curatrice d'arte contemporanea e docente presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera.



Protagonista dell'indagine di Berti è la sorprendente e conturbante **eredità cubana lasciata da Antonio Boggiano**, un facoltoso commerciante italiano vissuto a Cuba nella prima metà dell'Ottocento e lì divenuto proprietario di una piantagione di caffè. Secondo il diritto consuetudinario vigente nelle colonie spagnole, alla persona fatta schiava veniva automaticamente dato il cognome del padrone, e dallo stesso padrone poteva essere ottenuta la libertà, comprandola.

Scopriamo così, grazie alle ricerche dell'autore, che i tanti cittadini cubani che portano oggi il cognome Boggiano non sono, solo, **i discendenti delle schiave e degli schiavi** di questo antico emigrante, bensì i discendenti di coloro che furono capaci di acquistare la propria libertà: **gli Eredi Boggiano**.

I temi della **schiavitù e libertà**, che assieme alle ombre del **colonialismo** e del **razzismo** sono al centro del libro, ben si inseriscono nel programma di eventi della settimana di riflessioni e iniziative sui crimini e sulle eredità del colonialismo italiano, organizzata dalla "**Rete Yekatit12-19Febbraio**".

Immediatamente dopo la presentazione di Roma, **partirà da Cuba il tour di presentazione del libro all'estero**. Il 18 febbraio **l'autore parteciperà alla Feria internacional del Libro de La Habana**. Sempre nella capitale cubana, il 2 marzo **Cristiano Berti terrà una conferenza nel Palacio de Segundo Cabo** e il 3 marzo **un seminario al Museo Nacional de Bellas Artes de Cuba**.

**Eredi Boggiano** è un libro d'artista completamente privo di immagini. **Il volume mette al centro la parola**, prendendo la forma di un saggio storico. Frutto di cinque anni di ricerche, **Eredi Boggiano** fa parte del secondo dei "**Cicli Futili**" una serie di opere ibride nella quale Berti coniuga ricerca archivistica e artistica, per interrogarsi sulla capacità della storia di contribuire all'interpretazione della realtà in un mondo che mescola rapidamente culture e genti.

La struttura del libro è data da **dodici capitoli** seguiti da un'ampia **sezione di fonti documentarie**. Chiude il libro la **conversazione con il critico d'arte e autore Seph Rodney**, sull'arte e la rappresentazione e memoria della schiavitù di cui citiamo un passaggio: "*La questione al centro di*

*questo libro e del progetto artistico nel suo complesso è cosa fare di ciò che abbiamo ricevuto, sia che stiamo occupandoci del gruppo dei Boggiano, di te scrittore e interprete di una determinata storia, di un certo giallo storico e della cultura italiana che fa da cornice al suo mistero, e di me, erede di un ambiguo e disturbante lascito caraibico. (...) Tu hai cercato nel mistero dei Boggiano il materiale per un più ampio discorso su cosa siano i Caraibi. Trovo prezioso che tu abbia rivelato questa segreta storia di imprenditorialità, viaggi, sfruttamento, schiavismo, ambizione, mescolanza di etnie e culture, inesausta ricerca di auto-determinazione. Ti sei chiesto cosa farne, e hai risposto da ricercatore desideroso di dare alla storia una forma leggibile e comprensibile per il pubblico. E ti sei chiesto cosa farne come artista, districando fili nascosti e curiosi della storia dei Boggiano per vederli caricarsi di significato sul piano di una azione creativa. Hai detto: "l'arte è dare un senso alle cose, all'esistenza, attraverso ciò che non serve".*

Il volume fa parte di un più ampio progetto intitolato **Cicli futili Boggiano**, del quale fanno parte due altre opere sviluppate dall'artista: **un'installazione parietale** formata da **due grandi alberi genealogici** al cui apice stanno persone nate in Africa diramandosi poi attraverso matrimoni avvenuti nella prima metà dell'Ottocento e **un video** in cui alcune storie raccolte dall'autore nella zona in cui si trovava un tempo la piantagione di caffè di Antonio Boggiano intersecano la conversazione una famiglia di Boggiano afrocubani. La presentazione al pubblico di queste due altre opere è prevista per la fine del 2023.

Con questo secondo episodio dei suoi **"Cicli Futili"**, Berti torna a osservare le sorprendenti connessioni tra la cultura cubana e italiana, già protagoniste del suo precedente libro **Gaggini. Le Alpi e il Tropico del Cancro** (Quodlibet, 2017), centrato sull'opera dello scultore genovese Giuseppe Gaggini per la città dell'Avana. Ed è proprio durante la ricerca artistica e storica per la stesura del suo primo libro d'artista che Berti scopre l'esistenza di Antonio Boggiano, quale intermediario commerciale tra il conte di Villanueva e lo scultore.

La schiavitù a Cuba era associata alla domanda di lavoro per sostenere le piantagioni; sull'isola fu abolita molto tardi, nel 1886. Più di un milione di schiavi africani furono portati a Cuba come parte del commercio di schiavi nell'Atlantico.

## **BIOGRAFIA CRISTIANO BERTI**

**Cristiano Berti** (Torino, 1967) è **un artista visivo**; vive e lavora a Jesi. Adopera principalmente i medium della fotografia, del video e dell'installazione. Tra le personali: Uqbar, Berlino (2017); Villa Croce Museo d'Arte Contemporanea, Genova (2015); Alert Studio, Bucarest (2014); Mole Vanvitelliana, Ancona (2012); P74 Center, Lubiana, Slovenia (2010); Stanica, Zilina, Slovacchia (2008); Carbone.to, Torino (2006, 2003, 2000). Tra le collettive: Paridad Jojaha (3a Bienal Intern. de Asunción, 2020); Récits des Bords de l'Eau (4me Biennale Intern. De Casablanca, 2018); Black Disguises (Museum of Modern and Contemporary Art, Rijeka, 2017); Residual (New Art Exchange, Nottingham, 2015); Overlapping Biennial (5th Biennial of Young Artists, Bucarest, 2012); Roma-Sinti-Kale-Manush (Autograph ABP, Londra, 2012); Da Guarene all'Etna (Fond. Sandretto Re Rebaudengo, Guarene, 2009); Artist-Citizen (49th October Salon, Belgrado, 2008); Speaking Volumes (Holter Museum of Art, Helena, US, 2008); Sexwork (NGBK, Berlino, 2006); BIG 2002, 2.a Biennale Internazionale di Torino (2002). Insegna all'Accademia di Belle Arti di Macerata.



## **INFORMAZIONI UTILI**

**Eredi Boggiano di Cristiano Berti**

**Edito da Quodlibet**

pp.256

ISBN: 978-88-229-2008-9

PREZZO: € 25

SCHEDA DEL LIBRO: <https://www.quodlibet.it/libro/9788822920089>

PAGINA FACEBOOK DEL PROGETTO CICLI FUTILI:

[www.facebook.com/FutileCycles](http://www.facebook.com/FutileCycles)

SITO DELL'ARTISTA: [www.cristianoberti.it](http://www.cristianoberti.it)

**Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (X edizione, 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**

**PARTNER: Accademia di Belle Arti di Macerata, Artissima, Museo Nacional di Bellas Artes de Cuba (L'Avana), Instituto de Estudios Críticos 17 (Città del Messico), University of Texas Arlington (Arlington, USA), Universidad de Màlaga - Facultad de Bellas Artes (Malaga, Spagna), Photography and the Archive Research Centre @University of the Arts London - London college of communication (Londra).**

**UFFICIO STAMPA**

**CULTURALIA DI NORMA WALTMANN**



culturalia

**051 6569105 - 392 2527126**

[info@culturaliart.com](mailto:info@culturaliart.com)

[www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com)

Facebook: [Culturalia](#)

Instagram: [Culturalia comunicare arte](#)

Linkedin: [Culturalia di Norma Waltmann](#)

Youtube: [Culturalia](#)